

SAN GIOVANNI, ABATE

22 maggio - memoria

Giovanni nacque a Parma in una nobile famiglia. Fu presbitero e canonico della Cattedrale. Più volte andò pellegrino in Terrasanta. Proprio a Gerusalemme vestì l'abito monastico. Il vescovo Sigefredo lo scelse come primo abate del monastero di San Giovanni Evangelista da lui fondato (983). Alla fondazione partecipa l'abate Maiolo di Cluny, nelle cui consuetudini riformatorie si colloca all'inizio la nuova fondazione, stabilendo la libera elezione dell'abate da parte dei monaci e la lotta agli usi simoniaci. Da abate, ogni anno va pellegrino a Roma. Dopo sette anni di guida abbaziale, muore il 22 maggio, probabilmente del 990. Eletto come patrono il 2 giugno 1534, la sua festa è già ricordata nel calendario parmense del sec. XIV. Fin dall'istituzione di un calendario diocesano, con la riforma tridentina, S. Giovanni Abate è celebrato in tutta la diocesi.



Comune dei pastori o dei santi e delle sante (per i religiosi)

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15,5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità.

COLLETTA

O Dio nostro Padre,
che hai sorretto san Giovanni abate
nella ricerca della perfezione evangelica,
per sua intercessione,
donaci di vivere in modo autentico e coerente
la nostra vocazione cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Gen 12, 1-4a

Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,

dalla tua parentela

e dalla casa di tuo padre,

verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione

e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome

e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno

e coloro che ti malediranno maledirò,

e in te si diranno benedette

tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R/ Sei tu, Signore, mia parte di eredità.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

R/

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare.

R/

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra.

R/

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 14, 23

R/ Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,

e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

R/ Alleluia.

>>>

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, che in san Giovanni abate
hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,

creato nella giustizia e nella santità,

concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 9

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.

Rimanete nel mio amore».

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,

che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,

fa' che sull'esempio di san Giovanni abate

impariamo a cercare te sopra ogni cosa,

per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.